



Convocato un vertice in Prefettura. I Cobas sul piede di guerra: il contenimento dei costi non deve ridurre la qualità del servizio

Uffici postali aperti a singhiozzo in estate. Cresce la protesta

Sportelli delle poste che aprono a giorni alterni e utenti che si vedono costretti a migrare in paesi vicini per spedire un pacco o per ritirare una raccomandata. A denunciare una serie di disagi che si registrano in questo periodo negli uffici postali della provincia sono alcuni esponenti dei Cobas Pt Cub, sigla sindacale dei lavoratori di Poste italiane. L'azienda, spiega Sergio Guerriero, rappresentante territoriale, «ha chiuso uffici in molti Comuni della nostra provincia. O meglio, li apre alcuni giorni la settimana costringendo gli utenti-clienti a recarsi in quelli più vicini per sbrigare le proprie faccende. Noi non siamo d'accordo». E da qui sarebbe partita la richiesta d'un tavolo di confronto a Villa Recalcati, avvenuto pochi giorni fa: «Abbiamo chiamato la società davanti al prefetto per capire le ragioni e per contestare il provvedimento - prosegue Guerriero -. Durante l'incontro

Poste Italiane ha dichiarato di avere sentito altre organizzazioni sindacali e i rispettivi Comuni e di avere informato i cittadini su orari, giorni e località alternative. Non vi è però traccia di queste relazioni. Ancora l'esponente dei Cobas: «A noi sembra strano che chi ha ottenuto faticosamente l'apertura di un ufficio postale nel proprio Comune, magari dopo tanti anni, possa ora concordare sulla sua eliminazione. Siamo però meno sorpresi del consenso dei "vecchi" sindacati concertativi». Da Poste italiane, dove rimangono che i Cobas non rientrano tra i firmatari dell'accordo siglato con le «organizzazioni sindacali ufficiali», non entrano nel merito della polemica ma si limitano a illustrare il quadro della situazione: «Ci sono due tipi di provvedimento che si sommano - spiega dall'azienda -. Il primo è quello estivo, che esiste ormai da alcuni anni: in base a un accordo tra

Poste italiane e il Ministero dello sviluppo economico, dal 15 giugno al 15 settembre, viene effettuata una riorganizzazione condivisa e legata alla minore affluenza nel periodo estivo. Il secondo provvedimento riguarda invece le zone poco frequentate: qui la riorganizzazione è motivata dalla ridotta affluenza di utenti, ma si tratta di variazioni condivise dalle organizzazioni sindacali ufficiali». Ma proprio su questo secondo punto arriva il duro attacco di Guerriero: «I funzionari di Poste italiane presenti all'incontro in Prefettura hanno affermato che oggi, diversamente dal passato, le esigenze della produttività impongono di privilegiare il contenimento dei costi piuttosto che la qualità del servizio. Noi Cobas invece siamo con coloro che dicono no e lotteranno per mantenere la socialità dei servizi».

M.C.

Catic massacrato senza un perché

Depositare le motivazioni della condanna di Merani e Bacchetta

In cento pagine tutta la ricostruzione del delitto di Dean Catic e le motivazioni che hanno portato alla sentenza di condanna, per Jacopo Merani e Andrea Bacchetta, a vent'anni di carcere, due mesi di arresto, 30mila euro di multa e 40mila di ammenda. Le ha scritte il giudice Giuseppe Fazio che pronunciò il verdetto, in udienza preliminare, con rito abbreviato, il 9 giugno scorso. Le motivazioni sono state depositate in questi giorni. «Non vi è un movente evidente»: questo il primo passaggio chiave. La tragedia, che si consumò in "tre atti" nell'aprile del 2009, ebbe come probabile origine una serie di insulti, tra cui uno pesante rivolto dalla vittima a Merani, ma va ricondotta poi «nell'ambito della destrutturazione cognitiva, emotiva e comportamentale, risultante dal mischiarsi della patologia di base e l'abuso di sostanze da parte del soggetto». In pratica, Merani - come stabilito dalla perizia dello psichiatra Ambrogio Pennati

che ha accertato la seminfermità mentale - aveva massacrato il 17enne, con il concorso di Bacchetta, senza una ragione vera e propria. E senza premeditazione: «Non vi è evidenza di un'ideazione organizzata». «Bisogno di affermazione con modalità primitive» si legge ancora nelle motivazioni della sentenza per spiegare quello che passava nella testa dell'omicida. Merani, difeso dagli avvocati Alberto Zanzi e Fabio Ambrosetti, è stato condannato alla stessa stregua dell'amico Bacchetta, quest'ultimo difeso dall'avvocato Anna Lago, per effetto dello sconto di un terzo della pena derivante dal riconoscimento pieno della parziale infermità di mente. Come detto, la "mattanza" avvenne in tre episodi: due aggressioni (la prima in via Maiano) e quindi i colpi di grazia, a picconate, con il corpo della vittima poi sepolto nel giardino di casa Merani, in via Duno. Il contributo di Bacchetta è stato ritenuto un concorso attivo, par-

tecipe. Dunque, non solo spettatore succube della follia dell'amico: «Non vi è prova di costrizione o di una sua coartazione fino all'annullamento della volontà». Il giudice, nelle cento pagine, elenca «tre elementi processuali» che depongono per il concorso materiale di Bacchetta: il suo cappellino, perso in strada e trovato sporco di sangue, che fa pensare ad un contatto con la vittima nella fase dell'accoltellamento; l'aggressione (una delle due) in via Maiano, in cui Catic non avrebbe avuto possibilità di fuga perché impedito, in qualche modo, anche da Bacchetta; infine una testimonianza che sentì una colluttazione tra più persone, con una che diceva «vieni via di lì e metti via il coltello», seguita da un grido «aiuto». Il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo per entrambi. Merani e Bacchetta sono stati condannati a vent'anni, col primo giudicato seminfermo di mente.



P.M. Il luogo dove era stato sepolto il corpo di Dean Catic (foto Blitz)

BENVENUT

Leonardo Schiesaro	19 luglio	Domodossola
Lorenzo Aglieri	20 luglio	Vergiate
Aran Bartolini	21 luglio	Luino
Lara Averna	21 luglio	Cittiglio
Riccardo Comisso	23 luglio	Germignaga
Andrea De Mercato	25 luglio	Bodio Lomnago
Asia Peroni	25 luglio	Cambiasca
Fabio Alcamo	25 luglio	Induno Olona
Marcello Salvini	25 luglio	Busto Arsizio
Daniele Crestani	25 luglio	Bregano
Diletta Sorice	25 luglio	Induno Olona
Giada Serenità	25 luglio	Travedona Mon.
Gaia Montonati	25 luglio	Brescia
Giurjaap Singh	25 luglio	Cazzago Brabbia
Beatrice Furlan	25 luglio	Gornate Olona
Carlotta Bortoluzzi	25 luglio	Tradate
Giulia Petti	25 luglio	Vergiate
Mattia Bergamaschi	25 luglio	Arcisate
Gabriele Mascia	25 luglio	Daverio

In collaborazione con il Polo materno infantile dell'ospedale "Filippo Del Ponte" e con il reparto di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale "Causa Pia Luvini" di Cittiglio

IN BREVE

I COSCRITTI DEL '31 AL LAGO D'ISEO

Per domenica 4 settembre, i coscritti e gli amici del '31 hanno organizzato una gita in autobus fino ad Iseo, con giro del lago in battello, visita dei cantieri artigianali di Montisola dove si costruiscono i motoscafi in legno "Naech". Informazioni dettagliate e adesioni entro il 31 luglio telefonando al numero 0332-287146).

CONCERTO TRA I CAMPI A MUSTONATE

Ultimo appuntamento, domenica 31 luglio, alle ore 19, con la rassegna di concerto "Les plaisirs campêtres" nel borgo di Mustonate. A esibirsi, nel padiglione sui prati di via Mottarone, con ingresso libero, sarà l'Orchestra cameristica di Varese diretta da Fabio Bagatin e con Gabriele Olivetti (violino), Giancarlo Candido (flauto) e Chiara Nicora (clavicembalo). In programma musiche di Bach, Vivaldi, Galuppi e Rutter. In caso di maltempo il concerto si terrà nella sala delle Scuderie di Mustonate.

Teatro sotto le stelle, ultimo atto L'Apocalisse al Sacro Monte

Ultimo appuntamento estivo, stasera alle 21, con la rassegna "Tra sacro e Sacro-monte. Il teatro come contemplazione della Bellezza", ideata dalla Fondazione Paolo VI e ambientata sulla terrazza del Mosè. Dopo l'intenso monologo "Stragiudamento" di Angela Dematté con la regia di Andrea Chiodi, approda sulla scena nel borgo Massimo Popolizio (foto), uno dei più celebri attori teatrali italiani, che leggerà l'Apocalisse di San Giovanni. Perché questo testo? Popolizio spiega le ragioni di una scelta: «Da laico mi interessava capire cosa queste parole suscitano. Si tratta di un testo molto visionario, che utilizza metafore molto forti, quasi segni magici. Volevo capire che cosa accade



quando uno le propone ad alta voce. Come queste figure possano essere rappresentate. C'è molta fiction nell'Apocalisse, una sorta di racconto del mistero». Ma lei, personalmente, crede nel significato religioso di queste parole?

«C'è il significato religioso, ma quello che mi interessa è l'altro significato, diciamo di rappresentazione. Non sta a me riportare la sacralità o l'intensità del credente, non è il mio mestiere. Il sacro, il religioso può esse-

re presente anche in un laico, in una rappresentazione teatrale».

Sarà solo sotto i riflettori del Sacro Monte?

«Sulla scena mi affiancherà un percussionista molto bravo, Francesco Pinetti. Abbiamo pensato di creare una specie di sonorizzazione del testo, con una musica che faccia da contrappunto alle parole. Spesso ci passiamo il testimone, lui con un codice espressivo molto forte e io con la mia vocalità».

Quale è il suo giudizio su una rassegna così particolare?

«Non solo ne vale la pena, ma c'è una grande richiesta. Non è un provarci a vuoto, è un provarci che ha un riscontro molto forte. Andrea Chiodi, direttore artistico, svolge bene il suo mestiere per-

ché fa fronte a una richiesta. Ci sono moltissime persone che vogliono ascoltare, soprattutto se queste letture sono proposte con generosità, interpretate con passione». Anche stasera per raggiungere il Sacro Monte sarà possibile utilizzare la navetta gratuita messa a disposizione da Morandi Tour con partenza da piazza Monte Grappa alle 20.15, mentre dalle ore 18 vi sarà una visita guidata alla Via sacra.

LA STAR INTERNAZIONALE PIÙ ACCLAMATA DEL MOMENTO

Lola LaBelle

IN IL BACIO DELLA DEA FORTUNA

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI SILVIA QUERCI E MARTA BELLONI

CON EMILY ANGELILLO, GIORDIA STIZZOLI, ANDREA LAROSSA, MANUEL FERRUGLIA

COSTUME: ENRICA MASINI - COREOGRAFIE E DISCORSI LUCE: SONICA SERVIZI

COREOGRAFIE: ILARIA SÜSS - REGIA: JOSEPH FALL

ANTEPRIMA MONDIALE AL CASINO CAMPIONE D'ITALIA

AGOSTO 2011: LUNEDÌ 1 - MARTEDÌ 2 - LUNEDÌ 15 - MARTEDÌ 16

CASINO CAMPIONE D'ITALIA, SALONE BELLE FESTE

CENA DI BALA ORE 29,00 - SPETTACOLO ORE 22,00

LA REGINA DEL BURLESQUE È LA DEA DELLA FORTUNA.

La sapiente regia, le travolgenti coreografie, i bellissimi costumi: questo è lo show che accende l'estate tra energia e sensualità. Per la prima volta in Europa, la magnetica Lola LaBelle debutta al Salone delle Feste del Casinò Campione d'Italia in un musical davvero coinvolgente. Per rendere l'evento ancora più speciale, non perdetevi le attrazioni culinarie dello chef del Casinò.

Per informazioni e prenotazioni:
T. +4191 6401111 - F. +4191 6401112 - marketing@casinocampione.ch
Casinò Campione d'Italia Piazzale Milano 2 - 22060 Campione d'Italia (Como)

GIUCA ONLINE SU WWW.CASINOCAMPIONE.IT

CASINO CAMPIONE D'ITALIA
THE NEXT FUN